Presentata la Guida storico-artistica della Svizzera a lui dedicata

Il percorso scultoreo di Remo Rossi

Nell'ambito dell'assemblea annuale degli Amici di Casa Rusca è stata di recente presentata la *Guida storico-artistica della Svizzera dedicata a Remo Rossi* di Diana Rizzi (ed. Società di storia dell'arte in Svizzera). *«Elemento di spicco della scena artistica locarnese, Remo Rossi, non è stato unicamente scultore, ma per molti anni stimato operatore culturale a livello nazionale, e creatore della pregiata collezione d'arte della città di Locarno»*. Così, tra l'altro, lo ha definito l'avv. Diego Scacchi presidente degli Amici di Casa Rusca, nella sua breve introduzione alla presentazione della Guida. Al numeroso pubblico locarnese, accorso per il lancio della prima guida monografica dedicata ad un artista, hanno parlato le storiche dell'arte Simona Martinoli e Diana Rizzi. La prima per fornire informazioni sulla collana delle guide d'arte; la seconda, autrice del «maneggevole» strumento divulgativo, per illustrare il suo lavoro di ricerca che in 40 pagine dal linguaggio semplice ed immediato, corredato da immagini del fotografo Roberto Pellegrini, piantine e informazioni pratiche, presenta le realizzazioni artistiche Remo Rossi.

La guida, prima pubblicazione monografica a trent'anni della scomparsa dell'artista disponibile anche nella versione tedesca grazie alla traduzione di Barbara Sauser, invita a riscoprire la sua opera attraverso un percorso che, dalla sua città natale che accoglie il più alto numero di opere dello scultore, collocate negli spazi e negli edifici pubblici, si estende all'intero Cantone. In sequenze quasi filmiche Diana Rizzi ha proposto al pubblico della conferenza opere che sono pietre miliari nella produzione scultorea naturalista di Remo Rossi quali: San Carlo a cavallo, une delle sue ultime creazioni, I leoni portabandiere, Il toro, opera di particolare forza espressiva, gli Acrobati, quasi astratti, simbolo della predilezione dell'artista per il mondo circense, Il piccolo Pegaso ed altre. Il percorso, prevalentemente scultoreo, enumera nel cimitero di Locarno, definibile come Mostra di sculture all'aperto di Remo Rossi, circa 40 pregevoli opere d'arte funeraria, uno dei settori nel quale l'artista esprimeva al meglio i suoi sentimenti e il suo stile. Pregevoli anche le sculture «animalières» di Rossi, il gallo, il pavone, il tacchino. Creazioni della maturità artistica, «scultura sempre più scarnificata in cui la materia sfilacciata è definita da forme vibranti sottilmente accennate, dando vita a uno stile originale».

Remo Rossi nel suo atelier.

a.o.